

## RELAZIONE TECNICA

### **PRESUPPOSTI PER IL RILASCIO DELL'INTESA DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA E ELETTRICA ED IL GAS AL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEI RENDICONTI DELLA CASSA CONGUAGLIO PER IL SETTORE ELETTRICO RELATIVI AGLI ESERCIZI FINANZIARI 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 E 1999.**

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 14 novembre 1995, n.481 devono intendersi trasferite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, (di seguito: l'Autorità) le "funzioni in materia di energia elettrica e gas" attribuite dall'articolo 5, comma 2, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.373 al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (di seguito: Ministero dell'industria).

Tra le funzioni sopra richiamate deve intendersi ricompresa quella avente ad oggetto il rilascio dell'intesa al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ai fini dell'approvazione dei rendiconti della Cassa conguaglio per il settore elettrico, (di seguito: CCSE) ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 26 gennaio 1948, n.98 (di seguito: decreto legislativo n.98/1948).

2. Con la delibera 16 aprile 1998, n. 36/98, recante "Approvazione dei rendiconti 1994, 1995, 1996 della Cassa conguaglio per il settore elettrico, conferenza dei servizi convocata dal Ministero del tesoro ai sensi dell'articolo 14, commi 2 e 3, della legge n. 241/1990" (di seguito: delibera n. 36/98), l'Autorità ha deciso di non rilasciare l'intesa in ordine all'approvazione dei rendiconti della CCSE relativi agli esercizi finanziari 1994, 1995 e 1996, sia, quanto ai rendiconti 1994 e 1995, in considerazione della mancata trasmissione da parte del Ministero dell'industria di detti documenti, sia, quanto al rendiconto per il 1996, in ragione del fatto che esso presentava le carenze evidenziate dalla Commissione di studio istituita con delibera dell'Autorità 16 maggio 1997, n. 46/97, con il compito di elaborare un parere documentato sulla normativa nazionale in tema di CCSE, sull'organizzazione, procedure e metodologie contabili adottate dalla CCSE.

Più in particolare, la suddetta Commissione di studio, con specifico riferimento alle modalità di rappresentazione contabile della CCSE, nella relazione conclusiva, consegnata all'Autorità in data 19 febbraio 1998, ha evidenziato, tra l'altro, che la CCSE ha seguito una prassi da cui è derivata "...la costante mancata evidenza del deficit finanziario annuale determinato dall'andamento diacronico dei flussi finanziari pertinenti, entrate accertate ed uscite impegnate o liquidate" e che "l'entità del deficit finanziario, che può trovare copertura solo attraverso future entrate, è apparsa di così difficile determinazione al punto che tale tipo di informazione, essenziale per l'Autorità, non sembra disponibile, con precisione e sicurezza, nemmeno all'interno della stessa CCSE; infatti i dati da essa forniti, anche in tempi ravvicinati e con riferimento alla stessa data, sono risultati variabili".

3. Le sopra richiamate valutazioni traevano conferma da analoghi rilievi svolti dalla Corte dei conti quanto a carenze di "significatività e comprensibilità" delle modalità di rappresentazione del rendiconto per il 1996, evidenziate dalla Corte dei Conti, nella relazione del 29 maggio 1997 concernente l'indagine sui rendiconti per gli esercizi finanziari della CCSE dal 1989 al 1991 (prot.148 trasmessa all'Autorità in data 9 dicembre 1997) e nella deliberazione della Sezione del controllo sugli atti del governo e delle amministrazioni dello Stato (III collegio) del 16 dicembre 1997, n.14/98 in esito alla procedura di controllo successivo sui rendiconti della CCSE relativi agli esercizi 1989, 1990 e 1991.
4. Anche a causa delle richiamate carenze nella gestione degli adempimenti di natura contabile, l'Autorità, con la delibera n.36/98, ha assunto la decisione di sottoporre al Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai fini dell'acquisizione della prescritta intesa, un provvedimento avente ad oggetto lo scioglimento degli organi ordinari di gestione della CCSE e la conseguente istituzione e nomina di un Collegio commissariale "allo scopo di attuare gli interventi più urgenti sotto il profilo organizzativo e contabile". Detto provvedimento è stato formalmente adottato, successivamente al rilascio dell'intesa, con la deliberazione dell'Autorità 21 maggio 1998 n.47/98.
5. La CCSE, con nota in data 13 novembre 2000 (prot. 1733 del 13 novembre 2000), ha trasmesso all'Autorità i rendiconti approvati dal disciolto Comitato di gestione relativi agli esercizi finanziari per gli anni 1994 e 1995, rispettivamente in data 7

marzo e 18 dicembre 1996. La CCSE ha, inoltre, trasmesso all'Autorità, i rendiconti relativi agli esercizi finanziari 1996, (approvato dal disciolto Comitato di gestione della CCSE nella riunione del 25 febbraio 1998 prot.0327 del 2 aprile) 1997, (approvato dal Collegio commissariale nella riunione del 22 marzo 1999, prot.COMM/EB/md/50 del 21 aprile 1999) 1998, (approvato dal Collegio commissariale nella riunione del 1 luglio 1999, prot.0802 del 13 luglio 1999) 1999 (approvato dal Collegio commissariale nella riunione dell'8 maggio 2000, prot.0794 del 30 maggio 2000).

6. Con nota del 19 settembre 2000, prot. n.49761, pervenuta in data 22 settembre 2000 (prot. Autorità n. 013140, del 22 settembre 2000) e, successivamente, con nota 24 ottobre 2000, prot n. 0088302, pervenuta in data 27 ottobre 2000 (prot. Autorità n. 014742, del 27 ottobre 2000) il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha richiesto all'Autorità, in relazione ai rendiconti della CCSE relativi agli anni dal 1994 al 1999, la prescritta intesa, al fine della predisposizione del decreto ministeriale di approvazione dei rendiconti medesimi di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 98/48.
7. Dall'esame della documentazione contabile relativa agli esercizi finanziari 1994 e 1995, nonché dalle relazioni redatte dal Comitato di gestione e dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'industria, emerge che i rendiconti relativi a detti esercizi sono stati redatti in conformità alla disposizione generale dettata dal provvedimento CIP del 6 aprile 1984 n.13/1984 in base alla quale l'ammontare globale annuo delle erogazioni da contabilizzare a favore delle imprese elettriche aventi diritto non deve eccedere l'entità dei proventi così da assicurare l'equilibrio della gestione al termine dell'esercizio.

I rendiconti relativi agli esercizi finanziari in esame riportano le entrate (proventi) e le uscite (oneri) imputabili alla fasi di accertamento e di impegno, ma contengono tuttavia un erroneo calcolo degli avanzi e disavanzi di gestione. Si deve rimarcare che la richiamata erroneità nel calcolo degli avanzi e disavanzi di gestione è stata riscontrata anche nel rendiconto relativo all'esercizio finanziario 1996, (cfr. relazione del Collegio Commissariale relativa al periodo intercorrente dal 25 maggio al 31 ottobre 1998 pp. n. 22 e 57).

8. L'esame della documentazione contabile trasmessa all'Autorità evidenzia che la sopra richiamata anomalia contabile è stata rimossa a seguito della riformulazione dei rendiconti 1994, 1995 e 1996 effettuata dal Comitato di gestione della CCSE, siffatto riscontro trae conferma dalla relazione redatta dall'Ufficio ventrale del Bilancio presso il Ministero dell'industria inerente il rendiconto per l'esercizio 1996. Con riferimento al rendiconto relativo all'esercizio finanziario del 1996, l'Autorità, come si è evidenziato sopra, aveva altresì rilevato "carenze di significatività e comprensibilità" determinate dalle modalità di predisposizione seguite dalla CCSE, su tale presupposto avendo assunto, con la delibera n. 36/98, la decisione di non rilasciare l'intesa in ordine all'approvazione di detto rendiconto.

Anche in questo caso si può ritenere che le cause del rilievo siano state rimosse.

9. La riformulazione che ha interessato i rendiconti 1994, 1995 e 1996 (in questa versione trasmessi all'Autorità) è stata effettuata secondo criteri di sufficiente trasparenza contabile, come si evince indirettamente anche dalla relazione di presentazione al rendiconto per l'esercizio finanziario del 1998 redatta dal Collegio commissariale, (p.17), nonché dalla relazione dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'industria al rendiconto per l'esercizio finanziario 1996 della CCSE. Tale valutazione trae ulteriore conforto dalla disamina dei dati contabili contenuti nel rendiconto 1997 i quali contengono riferimenti contabili relativi all'esercizio 1996 che consentono di riscontrarne l'effettiva trasparenza e significatività, profilo di nuovo evidenziato nelle richiamate relazioni del Collegio commissariale della CCSE e dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'industria.

10. Per quanto concerne i rendiconti per gli esercizi finanziari dal 1997 al 1999, dalla disamina della documentazione contabile ad essi relativa, e primariamente dalle allegare relazioni predisposte dal Collegio commissariale della CCSE, si evince che, nell'ambito di detti esercizi finanziari, in conseguenza delle decisioni in tal senso assunte dal Collegio commissariale, risulta una consistente innovazione nelle modalità di rappresentazione dei dati, essendo ampliato il novero dei prospetti informativi: rendiconto patrimoniale, rendiconto finanziario, rendiconto di tesoreria con note integrative ed allegazioni di dettaglio contenenti ulteriori informazioni circa la situazione patrimoniale, finanziaria e di tesoreria della CCSE.

La analisi e valutazione dei rendiconti della CCSE relativi agli esercizi finanziari dal 1997 al 1999, delle note integrative, delle allegazioni di dettaglio nonché delle relazioni predisposte dal Collegio commissariale denotano una completa e dettagliata applicazione dei principi contabili di comprensibilità, significatività e chiarezza informativa dei dati di bilancio in conformità alle osservazioni espresse dalle Autorità vigilanti, nonché dalla Corte dei conti.

11. Sulla base delle sopra esposte considerazioni si può ritenere che sussistano i presupposti per il rilascio dell'intesa da parte dell'Autorità al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica ai fini dell'approvazione dei rendiconti della CCSE relativi agli anni 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 e 1999.

Milano, 13 marzo 2001

dott. Piergiorgio Berra  
direttore Area elettricità